

**IN GITA/**Una delle più ampie del Lazio: tra Bellegra e Rojate sui Prenestini

# *Speleologia facile a Grotta dell'Arco*

**P**POCHI sanno che nelle viscere della nostra placida regione, proprio sotto ai nostri piedi, esiste un mondo di rara bellezza, dove la musica dei millenni, scandita dal ritmo incessante dell'acqua, goccia dopo goccia ha creato fiabesche architetture di merletti delicati, incolori e trasparenti, di bagliori cristallini, di linee regolari e perfette e di sofisticati arabeschi e intricati grovigli di pallide giade: è l'affascinante e oscuro mondo della speleologia.

Spesso entravi è più facile di quanto si crede, anche se dà forti emozioni e tanta soddisfazione: per questo è preferibile la visita, poco impegnativa e priva di grandi difficoltà, ad una delle cavità più famose, più belle e più interessanti tra quelle che si trovano a due passi da Roma. Parliamo della **Grotta dell'Arco**, si-

tuata tra i paesi di Bellegra e Rojate sui monti prenestini, che oltre ad essere una delle più ampie del Lazio, con i suoi 946 metri di lunghezza e 1125 di sviluppo complessivo, presenta splendide concrezioni e sale grandiose ornate di limpide vaschette.

L'ingresso, segnalato da un cartello turistico, si apre cinquecento metri prima del bivio per Rojate, sulla strada provinciale che conduce a Subiaco: si presenta con un'ampia apertura sul fondo di un modesto avvallamento. Anche se l'esplorazione si rivela facile, è utile ricordare che sono necessarie: una certa dimestichezza, stivali, abiti di ricambio, fonti di luce sicure e individuali e, infine, anche tre o quattro ore di tempo, evitando le giornate piovose.

Non è però l'unica: in tutta la regione, da

**Pietrasecca a Campo Soriano, a Sant'Oreste**, si aprono decine e decine di altre bellissime grotte, ma gli accessi sono assai più duri. Per visitarle, in tutta sicurezza, è consigliabile sempre rivolgersi alle diverse associazioni speleologiche romane che promuovono corsi annuali di introduzione e accompagnamento in visite guidate: ne citiamo solo le principali.

**Il Gruppo Speleologico del Club Alpino Italiano**, via di Ripetta 142 (telefono 6561011), che raccoglie proprio in questi giorni le iscrizioni per il suo quattordicesimo corso sezione di primavera: il **Circolo Speleologico Romano**, via Aldrovandi 18 (telefono 802223), che possiede il catasto di tutte le grotte laziali ed è attualmente impegnato nell'esplorazione delle impressionanti voragini della giungla messicana. *(lorenzo grass)*